

(n. 5 del 1985). Va considerato inoltre che tali crediti si riferiscono a posizioni di mutuatari il cui debito principale risulta ormai estinto da tempo.

Con riferimento alla seconda tipologia, si evidenzia che l'ammontare iniziale del credito, iscritto nel 1993, era di lire 18.095.000, ridotto alle attuali lire 1.740.000, con un recupero di lire 16.355.000 ed una riduzione dei soggetti debitori da n. 135 a n. 10.

Considerato che, in merito al recupero delle somme dai mutuatari, esistono fondati motivi per ritenere tali crediti di difficile esazione e, con riguardo al credito per IRPEF sulle borse di studio, l'attività necessaria per il rientro degli importi comporterebbe un risultato antieconomico, il Collegio esprime parere favorevole alla proposta di dichiarazione di inesigibilità dei crediti suddetti ai sensi del richiamato art. 52 del D.P.R. 696/79.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

dr.ssa	LOMBARDO M.	- Presidente
dr.	SAPIA G.	- Membro
rag.	D'ANGELO F.	- Membro
dr.	SCHETTINO E.	- Membro
rag.	SIMPATICO M.	- Membro

* * *

Il Collegio passa quindi ad esaminare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1995 e pone in evidenza, in via preliminare, che nel corso dell'esercizio in oggetto la vita dell'Istituto è stata interessata da eventi particolari. Si intende far riferimento al processo di privatizzazione dell'Ente, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 1994, che ha investito tutta l'attività dell'anno 1995. Il successivo atto di rinuncia, deliberato nel dicembre 1995, ha comportato la necessità di studiare un riassetto dell'Istituto in ambito pubblico. Inoltre va sottolineato il peggioramento della gestione previdenziale in conseguenza del quale, per la prima volta, si è manifestato un disavanzo economico di esercizio di mil. 488.753.

Il Collegio inizia l'esame dello schema di conto consuntivo per l'esercizio 1995 predisposto dall'Amministrazione e sul quale il Comitato Esecutivo ha manifestato il proprio parere favorevole nella riunione tenutasi in data 24 maggio u. s..

Dopo aver accertato che i dati in esso riportati concordano con i saldi al 31 dicembre 1995 delle scritture contabili, si sofferma sulle poste più significative, alla luce anche di quanto in proposito riportato nelle relazioni illustrative del Presidente e del Direttore Generale dell'Istituto, alle quali si fa comunque rinvio per tutto quanto non verrà di seguito relazionato.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

dr.ssa	LOMBARDO M.	- Presidente
dr.	SAPIA G.	- Membro
rag.	D'ANGELO F.	- Membro
dr.	SCHETTINO E.	- Membro
rag.	SIMPATICO M.	- Membro

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SULLO SCHEMA DI CONTO

CONSUNTIVO 1995

Lo schema di conto consuntivo, relativo all'esercizio finanziario 1995, sul quale il Comitato Esecutivo nella riunione del 24 maggio 1996 ha espresso parere favorevole e trasmesso all'esame del Collegio dei

Sindaci, espone i risultati della gestione nei seguenti dati sintetici (in milioni di lire):

Avanzo di Amministrazione all'1/1/1995	Mil.	397.487

Entrate accertate	Mil.	10.857.461
Uscite impegnate	Mil. -	11.153.422
=====		
Disavanzo finanziario di competenza	Mil. -	295.961

Eliminazione residui passivi	Mil.	119.147
=====		
Avanzo di amministrazione al 31/12/1995	Mil.	220.674
=====		
Patrimonio netto o Riserva Speciale all'1/1/1995	Mil.	12.662.366

Disavanzo economico	Mil. -	488.753

Patrimonio netto o Riserva Speciale al 31/12/1995	Mil.	12.173.613
=====		

* * *

Rispetto alle previsioni si sono verificate, con riferimento alla parte corrente, minori entrate per mil. 59.628 e minori uscite per mil. 93.052 e, con riguardo alle poste di parte capitale, maggiori entrate per mil. 145.905 e minori uscite per mil. 214.008.

Per un compiuto esame della gestione il Collegio ritiene utile porre a confronto anche le risultanze finanziarie ed economiche, nonché i risultati patrimoniali, conseguiti dall'Istituto negli ultimi cinque anni.

<u>Anno</u>	<u>Avanzo di</u>	<u>Avanzo/Dis.</u>	<u>Patrimonio</u>
	<u>amm.ne</u>	<u>economico</u>	<u>netto</u>
1991	mil. 961.987	mil. 454.079	mil. 5.058.113
1992	mil. 1.323.972	mil. 646.553	mil. 5.704.667
1993	mil. 942.399	mil. 307.107	mil. 6.011.775
1994	mil. 397.487	mil. 70.590	mil. 12.662.366
1995	mil. 220.674	mil.-488.753	mil. 12.173.613

In particolare rileva che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 risulta inferiore a quello del 1994 e per la prima volta si registra un consistente disavanzo economico, che comporta una diminuzione del patrimonio netto.

Si descrivono, sempre con riferimento all'ultimo quinquennio, la consistenza delle diverse tipologie di attività con a fianco i rendimenti lordi:

a) disponibilità liquide

anno 1991	mil.1.462.317	reddito lordo mil. 217.668
anno 1992	mil.1.444.988	reddito lordo mil. 208.539
anno 1993	mil.1.221.302	reddito lordo mil. 166.334
anno 1994	mil. 686.347	reddito lordo mil. 114.581
anno 1995	mil. 474.589	reddito lordo mil. 68.749

b) mutui ipotecari

anno 1991	mil. 528.522	reddito lordo mil. 50.331
anno 1992	mil. 658.437	reddito lordo mil. 57.830
anno 1993	mil. 784.693	reddito lordo mil. 71.738
anno 1994	mil. 820.731	reddito lordo mil. 78.411
anno 1995	mil. 780.251	reddito lordo mil. 77.455

c) titoli

anno 1991	mil.1.773.831	reddito lordo mil. 222.262
anno 1992	mil.2.137.767	reddito lordo mil. 255.962
anno 1993	mil.1.882.541	reddito lordo mil. 288.966
anno 1994	mil.1.850.320	reddito lordo mil. 191.837
anno 1995	mil. 915.263	reddito lordo mil. 159.739

d) immobili

anno 1991	mil.1.149.469	reddito lordo mil. 113.814
-----------	---------------	----------------------------

anno 1992 mil.1.339.887 reddito lordo mil. 125.221

anno 1993 mil.1.340.019 reddito lordo mil. 135.690

anno 1994 mil.7.918.667 reddito lordo mil. 142.066

anno 1995 mil.7.918.065 reddito lordo mil. 150.697

e) deposito vincolato ex legge 202/1991, per gli esercizi 1991 e 1992, e legge 243/93 per gli esercizi 1993, 1994 e 1995.

anno 1991 mil. 296.773 reddito lordo mil. 5.577

anno 1992 mil. 352.172 reddito lordo mil. 26.562

anno 1993 mil.1.084.129 reddito lordo mil. 45.699

anno 1994 mil.1.842.749 reddito lordo mil. 104.875

anno 1995 mil.2.637.491 reddito lordo mil. 162.324

* * *

Passando poi all'analisi delle voci di bilancio, il Collegio osserva che le entrate correnti sono ammontate a mil. 4.314.037 rispetto a una previsione di mil. 4.373.665, con una differenza negativa di mil.59.628; con riguardo al 1994, in cui furono pari a mil. 4.309.570, l'incremento è stato del 0,10%.

La voce di entrata più consistente è rappresentata dalle "Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti", attestatasi a mil. 3.242.379.

Rispetto al dato dell'anno precedente (mil. 3.239.310), si registra un incremento pari a mil. 3.069 (+ 0,09%), mentre rispetto alla previsione per l'esercizio 1995 (mil. 3.380.005) si rileva una minore entrata (- mil. 137.626). Analizzando i dati nel dettaglio si evidenzia che i contributi obbligatori (mil. 2.573.553) hanno fatto registrare una differenza negativa rispetto alle previsioni di mil. 2.715.000 (- mil. 141.447), da imputarsi essenzialmente al perdurare della crisi occupazionale dell'intero comparto industriale nel corso del 1995, come risulta nel prospetto di seguito riportato con riferimento al numero degli attivi non versanti.

Il dato finale del 1995 evidenzia comunque un decremento di circa 1.000 unità con riferimento al totale degli iscritti attivi. Nel 1994 lo stesso dato fu negativo per circa 2.000 unità. I pensionati risultano incrementati, rispetto al 1994, di 5.255 unità.

Nel documento di bilancio consuntivo 1995, da cui è stata tratta la tabella sottoriportata, i dati relativi agli iscritti sono elaborati in maniera omogenea al 1994, che è stato l'anno di prima applicazione della banca dati della previdenza.

ANNO	ATTIVI			PENSIONATI			TOTALE GENERALE
	VERSANTI	NON VERSANTI	TOTALE	IN SERVIZIO	A RIPOSO	TOTALE	
1994	86.878	32.347	119.225	858	59.838	60.696	179.921
1995	83.322	34.945	118.267	541	65.410	65.951	184.218

Consistente si è mantenuto l'afflusso proveniente dai trasferimenti di posizioni assicurative, operato essenzialmente dall'INPS ex Legge 44/73, qui considerate per la componente contributiva (mil. 420.859), inferiore rispetto a quanto previsto (mil. 450.000), di mil. 29.141, ma superiore a quello registrato nel 1994, per mil. 404.516. A tale proposito va notato che il numero di posizioni trasferite nel 1995 è stato di 13.797, mentre nel 1994 esse furono 15.005. L'aumento del gettito, in controtendenza rispetto al minor numero di trasferimenti, è dovuto al fatto che gli stessi riguardano periodi più recenti rispetto al passato per cui l'importo medio pro capite trasferito risulta, nel 1995, di mil. 55, contro mil. 49 del 1994. La quota relativa agli interessi su detti trasferimenti è stata pari a mil. 342.641, superiore quindi alla previsione di mil. 300.000. Sul fronte delle contribuzioni volontarie e del contributo di solidarietà si sono registrate

entrate sostanzialmente in linea con le previsioni, mil. 75.797 e mil. 85.775 rispetto a mil. 75.000 ed a mil. 80.000.

Al fine di richiamare i dati complessivi relativi al comparto previdenziale, si fa riferimento alla tavola n. 5 (pag. 44) della relazione del Direttore Generale.

In proposito il Collegio sottolinea il peggioramento del disavanzo previdenziale passato da mld. 139,8 nel 1994 ad mld. 764,7 nel 1995, con riflessi negativi sull'equilibrio generale della gestione dell'Istituto, come evidenziato in apertura della presente relazione.

Per gli introiti relativi ai redditi e proventi patrimoniali, pari a mil. 619.865 (disponibilità liquide mil. 68.749 , mutui ipotecari mil. 77.455 , titoli mil. 159.739, immobili mil. 150.697, deposito vincolato, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, mil. 162.324 e Fondo assistenza dirigenti mil. 900), si è verificata una maggiore entrata di mil. 22.365 rispetto alla previsione (+3,74%) e un decremento di mil. 11.905 rispetto all'esercizio precedente (-1,88%). In particolare le entrate per interessi e premi su titoli a

reddito fisso sono ammontate a mil. 159.739, inferiori del 16,73% rispetto a mil. 191.837 del 1994.

Ciò è da porsi in relazione alla riduzione della consistenza dei titoli in portafoglio, di cui si tratterà in prosieguo, per naturale scadenza degli stessi, non reintegrati da nuovi investimenti nel comparto a seguito della indisponibilità di fondi.

Gli interessi sui mutui, sui depositi vincolati e sulle disponibilità liquide in conti correnti bancari e postali, sono ammontati a mil. 308.528, con un aumento di mil. 11.461 rispetto all'importo conseguito nello scorso esercizio (mil. 297.067).

Le entrate per canoni di locazione sono risultate pari a mil. 150.697 contro un importo accertato, per l'esercizio precedente, di mil. 142.066; il maggior reddito conseguito, pari a mil. 8.631 (+ 6,08%), è dovuto all'aumento dell'indice ISTAT ed all'entrata a regime dei canoni di locazione calcolati in base ai patti in deroga, oltre alle maggiorazioni conseguenti al rinnovo ed alle nuove affittanze dei contratti delle sole unità non residenziali.

. . .

Le uscite correnti sono risultate pari a mil. 4.799.879 , inferiori per mil. 93.052 rispetto alla previsione di mil. 4.892.932, e con un incremento, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, di mil. 603.192, pari al 14,37%, percentuale di molto superiore a quella fatta registrare dalle entrate correnti che, come già evidenziato, è stata dello 0,10%.

Il predetto aumento delle uscite correnti è dovuto principalmente alla lievitazione della spesa verificatasi nel comparto delle prestazioni.

La spesa per prestazioni istituzionali (mil. 4.245.360), risulta inferiore alla previsione di mil. 54.640 e presenta, rispetto allo stesso dato a consuntivo 1994 (mil. 3.621.871), un aumento di mil. 623.489 (+ 17,21%). L'incremento deriva principalmente dal maggior numero di pensioni liquidate (n. 6.798) rispetto all'analogo dato del 1994 (n. 5.203), in conseguenza dell'impegno, assunto dagli Uffici competenti, di eliminare l'arretrato esistente. L'esercizio appena trascorso ha registrato una flessione nell'afflusso di domande di pensione, n. 4.183 contro n. 6.980 del 1994 (- 40,07%), con una forte prevalenza

delle pensioni di anzianità (n. 2.107 nel 1995 contro n. 4.301 nel 1994) che hanno costituito il 50,37% delle domande complessivamente affluite. Quest'ultimo dato conferma l'incidenza del fenomeno evidenziato, che richiederà la predisposizione di idonee iniziative in sede istituzionale da parte degli Organi responsabili dell'Istituto.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate a mil. 127.979, contro una previsione di mil. 144.890 (- mil. 16.911) ed un consuntivo 1994 di mil. 164.359 (- 22,13%). In particolare le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi attinenti al patrimonio immobiliare, ammontate a mil. 94.606 (di cui mil. 52.505 recuperabili dall'inquilinato secondo le modalità indicate dagli artt. 9 e 23 della legge sull'equo canone), sono risultate inferiori alla previsione per mil. 11.494, facendo inoltre registrare un decremento del 26,40% sul 1994 (mil. 128.545). Rispetto al precedente esercizio il contenimento maggiore è da attribuire alle spese di manutenzione (- 44,40%) risultate pari a mil. 42.744. Va sottolineato in proposito che a carico del 1994 furono impegnati, a fine esercizio, alcuni interventi di

manutenzione straordinaria per mil.33.701; escludendo questi ultimi, il dato effettivo del 1994 risulta pari a mil. 43.183, comunque superiore dell'1,10% rispetto al dato del 1995. Va menzionato al riguardo della presente tipologia di spesa lo sforzo volto al suo contenimento, così come raccomandato, in più occasioni, dai Ministeri Vigilanti.

Le spese per il servizio elaborazione dati, ammontate a mil. 19.959 , leggermente inferiori rispetto alla previsione di mil. 20.200, sono diminuite dell'1,87% con riferimento ai mil. 20.341 del 1994. Scendendo nel dettaglio il capitolo di spesa considerato comprende mil. 19.921 relativi alla gestione del CONSED, da confrontare con l'analogo dato dell'esercizio precedente pari a mil. 20.202, con una diminuzione di mil. 281.

Con riferimento alla presente spesa il Collegio, in occasione della recente delibera assunta in merito dal Consiglio di Amministrazione, ha posto alla propria attenzione, ancora una volta, la problematica della definizione dell'assetto informatico dell'Ente, che pertanto formerà oggetto di successivi approfondimenti,

anche alla luce della apposita relazione che sarà fornita dalla Direzione Generale.

Le rimanenti partite di spesa presentano scostamenti conseguenti, per alcune, all'aumento verificatosi nei costi e, per altre, al normale andamento gestionale.

Nella categoria VI - TRASFERIMENTI PASSIVI, l'importo impegnato risulta pari a mil. 93.499. Sotto questa voce di spesa è ricompreso il versamento del contributo di solidarietà all'INPS in applicazione dell'art.25 della legge 41/86. All'atto della redazione del bilancio di previsione 1995, la determinazione di un risultato economico negativo ha consentito l'iscrizione di un importo pari al 50% del dovuto (mil. 29.000). Essendo pervenuti, in sede di consuntivo, ad una conferma di un disavanzo economico di esercizio, l'importo del contributo è stato mantenuto in mil. 29.000, in linea con quanto previsto.

Tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, il Collegio rileva, fra l'altro, l'iscrizione dell'importo di mil. 1.122.407 per ritenute erariali, di mil. 112.774 per contributi Gescal di cui ai decreti ministeriali 20 novembre 1963 e 2 agosto 1967, nonché di

mil. 28.495, per contributo prestazioni Servizio Sanitario Nazionale a carico pensionati di cui all'art. 5 della legge 29 dicembre 1990, n. 407.

* * *

Passando all'esame della situazione patrimoniale, si evidenzia l'importo delle disponibilità liquide per un ammontare di mil. 474.589, la cui principale componente è costituita dalla voce "Banca", che ammonta a mil. 453.913 che rispetto al dato del 1994 pari a mil. 672.784, risulta inferiore di mil. 218.871 (- 32,53%). Ciò a causa del versamento del deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato di mil. 794.742 che oltre a sottrarre risorse da impiegare negli investimenti statutariamente previsti ha contratto la liquidità media bancaria.

Sono altresì riportati residui attivi per un importo complessivo di mil. 369.915 che, in via prevalente (mil. 207.153), attengono all'accertamento operato in chiusura di esercizio per interessi su depositi bancari e c/c postali, per cedole su titoli e per rate di ammortamento di mutui ipotecari attivi. L'importo complessivo ricomprende anche mil. 72.483 per crediti verso l'inquilinato, sia per canoni di locazione